



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Ital 508.383.8



9345

[Spennini, Andrea]

Calvi

2<sup>a</sup>

**PAROLE**

**DETTE DAL SINDACO DI PADOVA**

**NELL' INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO BRETTO**

**A**

**PIETRO CALVI.**

**CELEBRANDOSI**

**LA FESTA NAZIONALE DELLO STATUTO**

**LI 2 GIUGNO 1867.**



# PAROLE

DETTE

**DAL SINDACO DI PADOVA**

**NELL' INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO**

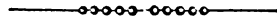
ERETTO A

**PIETRO CALVI**

CELEBRANDOSI

**LA FESTA NAZIONALE DELLO STATUTO**

**Li 2 Giugno 1867.**



**PADOVA**

**TIP. LUIGI PENADA**

**1867.**

✓ Ital 508.383.8

HARVARD COLLEGE LIBRARY  
H. NELSON GAY  
RISORGIMENTO COLLECTION  
COOLIDGE FUND  
1931

2

## Signori

**È** obbligo di popolo civile, risorto a libertà prestare anzi tutto riverente omaggio a que' generosi che offrirono la vita pel grande riscatto, e savio consiglio proporli ad esempio alla crescente generazione, che deve custodire il tesoro acquistato mercè sacrificii così lagrimati.

E tra que' generosi primeggia PIETRO FORTUNATO CALVI, il soldato intrepido della nostra indipendenza, il nobile martire della santa causa alla quale dedicava la vita.

È proprio d'anima eletta, o Signori, uscire incontaminata da qualsiasi contatto. I parenti del nostro Pietro, ad alleviare nelle loro strettezze domestiche il peso di troppo numerosa figliuolanza, accettavano il partito di farlo entrare, ancora in tenera età, nel Collegio del genio militare in Vienna. Per lunghi anni non udiva la dolce armonia della nostra favella, non si allietava allo splendido raggio del nostro sole. Attento e intelligente alunno faceva rapidi progressi negli studii e si conciliava la stima e l'affetto de' compagni e de' superiori. Di là usciva indossando l'assisa di ufficiale austriaco. E di nuovo come tale s'ebbe la stima e l'affetto de' superiori e de' subalterni, sicchè con rapida carriera non ancora trentenne arrivava al grado di capitano, sorte che toccò rare volte ad italiano che militasse in quelle schiere. Rigorosa osservanza de' suoi obblighi, fer-



ma ma benevola autorità verso gl' inferiori, dignitoso contegno di disciplina a petto de' superiori gli valsero il meritato favore.

Così Pietro menava i primi anni della sua infanzia in quella terra straniera d'onde venivano tutti i nostri guai, e trovava proficua posizione in quell'esercito che serviva a tenerci in servitù.

Ma quell'anima eletta sortiva nascendo temprata di sì forte sentimento di nazionalità da superare le pericolose prove. Che anzi, mentre faceva tesoro di scienza militare, sospirava il giorno nel quale sciolto da' vincoli che lo legavano avrebbe potuto valersene a servizio della patria. Destinato il reggimento al quale era ascritto di guarnigione a Venezia i patriotti operosi di quella nobile città poterono indovinare di quale ajuto sarebbe riuscito pella causa comune, e posero giustamente in lui alte speranze che gloriosi fatti dovevano giustificare.

E già correvano i segni precursori de' moti del 1848. Il capitano Calvi sentiva prossimo il sospirato momento e impaziente di freno presentava le sue dimissioni. Se non che informati ormai i capi del vero movente della domanda, quantunque non si potesse per legge respingerla, pure avuto ricorso a insidiosi indugi, lo destinarono intanto al deposito del reggimento che risiedeva a Gratz. Ma per le date dimissioni egli si teneva ormai sciolto da ogni impegno, e quando nel marzo la sua terra reclamava il braccio de' suoi figli volava in di lei ajuto, e seguito da altri commilitoni, nel petto de' quali la sua parola efficace aveva riacceso l'amore di patria, superando fatiche e pericoli, salpato da Trieste sopra piccola barca pesche-

reccia approdava a Venezia fatta per allora sgombra dallo straniero.

Giunto appena, quel governo provvisorio lo destinava a capitanare la difesa del Cadore. Nè altri meglio del Calvi era atto alla difficile impresa. Organizzare i figli delle Alpi che volontarii correvano sotto le armi, farli suoi in modo che la sua volontà fosse la loro, che al suo concetto rispondesse la loro azione, disporre delle poche forze così che paressero moltiplicarsi ad ogni istante, far suo pro delle singolari condizioni dei luoghi ne' quali operava, conciliarsi l'affettuoso rispetto delle popolazioni, far prova di coraggio indomito e ad un tempo di sapiente economia delle forze, e per queste guise ottenere successi insperati, tale è il carattere de' fatti condotti dal nostro guerriero e che narrati per disteso sarebbero materia a storia ricca di vive emozioni.

Per cinque mesi il Calvi contrastava al nemico i passi affidati alla sua custodia. Ma, invase ormai da forze prepotenti tutte le provincie di terra ferma, sarebbe riuscito superfluo mantenere le posizioni occupate ancora da' volontarii del Cadore, accerchiati da ogni parte dalle schiere nemiche. Però il Calvi sciolse le sue bande assegnando a que' valorosi Venezia per luogo di ritrovo. E senza indugio mosse verso le lagune. Privazioni, fatiche e pericoli superava con costanza e accortezza rara, chè doveva attraversare un paese occupato palmo a palmo dal nemico. Pure in quel tragitto il suo animo affettuoso ebbe alcune ore di raro conforto. Giungeva di fatti nel paesello di Briana dove aveva avuto i natali, e non cu-

rando il pericolo di essere riconosciuto dalle scolte austriache corse ad abbracciare la madre. E sotto il tetto materno tranquillo e lungo sonno ristorò le sue forze. Oh quante volte in quella notte la genitrice sarà scesa a contemplare le amate sembianze! Povera donna! per l'ultima volta si beava nella vista del diletto figliuolo.

Giunto a Venezia presto si vide attorno buon numero dei prodi che là nelle valli del Cadore pendevano dalla sua voce, e ordinatili in legione a buon dritto li volle denominati Cacciatori delle Alpi. Questi condotti dal loro capitano presero parte alle più brillanti fazioni di quella gloriosa resistenza e tra le altre alla sortita di Mestre da dove posero in precipitosa fuga un nemico di molti doppii superiore in numero e protetto da muniti ripari.

Se non che nè il valore de' figli d'Italia, che là in mezzo alle lagune ne difendevano ancora la bandiera, nè l'ammirabile virtù di sacrificio di quella patriottica popolazione dovevano cogliere per allora il meritato compenso. Venezia cadde, ed i capi del movimento assieme co' suoi difensori dovettero esulare dall'amata terra. Il Colonnello Calvi si ridusse, come gran parte de' suoi fratelli di sventura, nell'ospitale Torino.

Dura, o Signori, la vita del fuoruscito che lamenta serva la terra natale, lontani i suoi cari, perduta od offesa una posizione economica molte volte eretta con lungo studio. E per questi guai comuni i lamenti, facili le discordie anche per differenza di parte, se non prevale gigante l'idea di patria. E tale era nel tuo animo, o Pietro, ed ho viva nella mente la

serena immagine del tuo volto, singolare contrasto colla violenza delle passioni che agitavano il tuo cuore. Sorreggitore dei deboli, accetta guida di chi avea d'uopo di consiglio, la tua voce suonava parola di pace e manteneva viva la carità di patria, la fede ne' suoi destini.

Ma ti tardava troppo vederli compiuti e credesti venuto il momento della riscossa facendone base quelle valli del Cadore già teatro delle tue gesta. Se non che un vile spionaggio ti toglieva di rivedere quelle alte vette e ti dava in mano del nemico che avvinto in catene ti tradusse in quelle carceri di Mantova famose troppo per le cruenti memorie di tanti martiri della libertà italiana.

Ma tra quelle paurose mura restava indomita l'anima generosa del Calvi. Non mendicava discolpe, non isconfessava i suoi sentimenti e solo si prendeva cura della sorte di quelli che erano avvolti nel suo processo, tra' quali giaceva in ferri anche il fratello Luigi. E solo di fatti fu dannato nel capo. Ma il fatale annuncio non ismosse quel fermo carattere, nè lo piegò la lusinga di salvare la vita chiedendola in grazia all'imperatore austriaco. Con sdegnoso rifiuto si rassegnò alla morte, pensando che il sangue de' martiri affretta il trionfo delle sante cause. Calmo e sereno fino all'ultimo istante, impavido mosse al patibolo, oggetto di riverente pietà anche per parte de' nemici ammirati di tanta virtù.

Onorate, o Signori, la memoria di PIETRO FORTUNATO CALVI.

---

**PIETRO FORTUNATO CALVI**

**SOLDATO — COSPIRATORE — MARTIRE**

---

**NUOVO LEONIDA SULLE ALPI DI CADORE**

**SUI FULMINATI SPALDI DI VENEZIA**

**CAPITANO INVITTO**

---

**RIVISITANDO**

**ECCITATORE DI RISCOSSA LA PATRIA**

**TROVÒ IL TRADIMENTO**

---

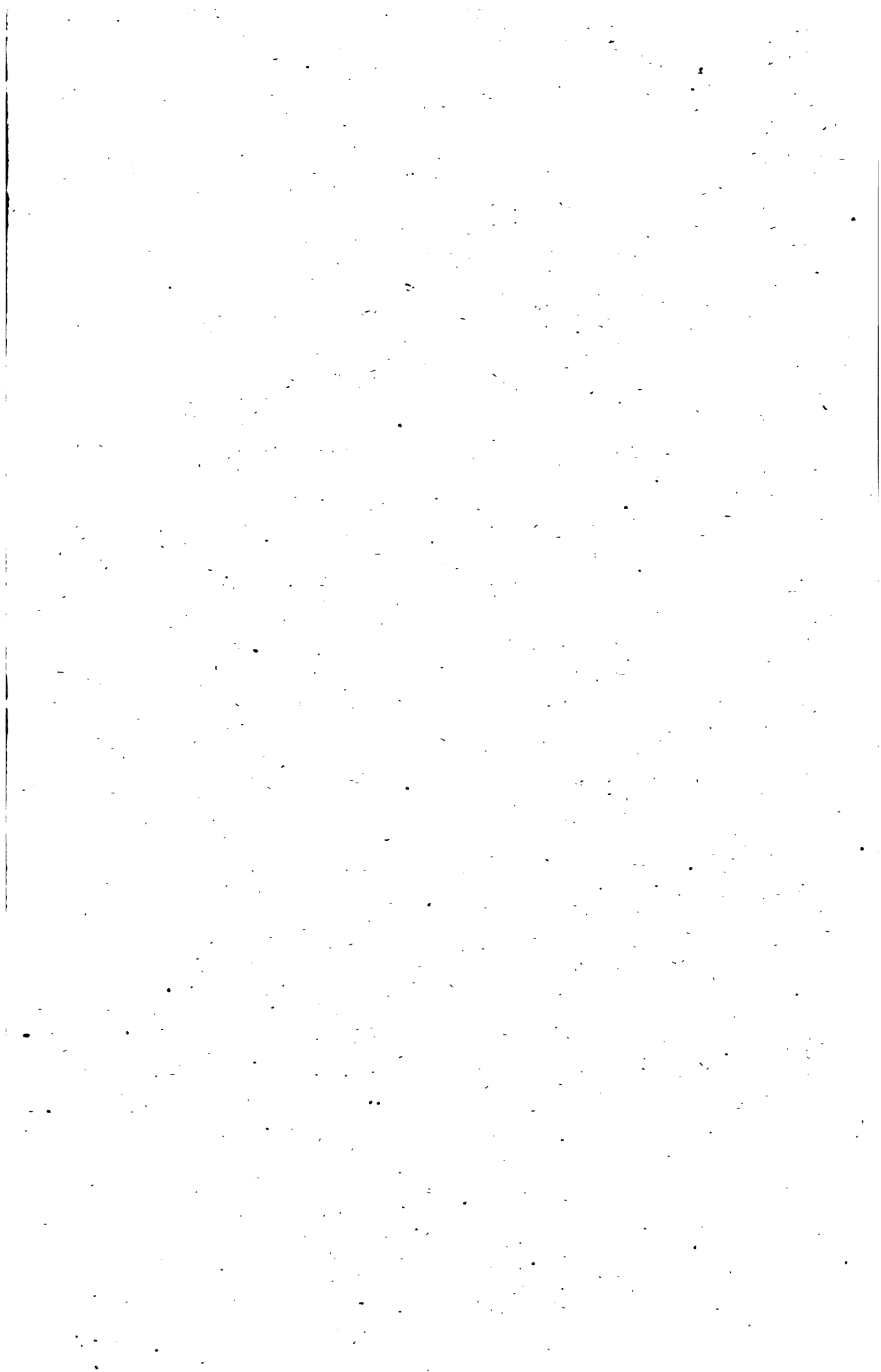
**ANIMA RICCA DI ECCELSI SDEGNI**

**ALLA GRAZIA DI STRANIERO TIRANNO**

**MORTE ANTEPOSE**

**N. 15 FEBBRAIO 1817.**

**M. 4 LUGLIO 1855.**





This book should be returned to  
the Library on or before the last date  
stamped below.

A fine of five cents a day is incurred  
by retaining it beyond the specified  
time.

Please return promptly.



8.383.8  
dette dal sindaco di Padova  
er Library 002086239



2044 082 221 037